

IL FESTIVAL

A Busto col BAFF 17 anni di cinema d'autore

Valorizzare le produzioni cinematografiche italiane di qualità. Questo l'obiettivo del Busto Arstizio Film Festival, rassegna nata nel 2003 da un gruppo di appassionati di cinema, e che oggi è annoverata tra gli appuntamenti di qualità a livello nazionale e internazionale. Già, perché nelle 17 edizioni sono passati nella città lombarda artisti come Mario Monicelli, Claudia Cardinale, Pupi Avati, Ornella Muti, Mike Bongiorno, Massimo Ranieri, Alba Rohrwacher, Enrico Ruggeri, solo per citarne alcuni, e tanti miti del cinema hollywoodiano da Romy Schneider a Ursula Andress, Faye Dunaway, Peter Fonda, Murray Abraham, fino a Michael Madsen, oltre ai Premi Oscar Michelangelo Antonioni, Vittorio Storaro, Carlo Rambaldi, Osvaldo Desideri, Gabriella Cristiani, Anthony La Molinara, Francis Ford Coppola, Luis Bacalov.

“Sono orgoglioso quest'anno di presentare il festival – così il presidente Alessandro Munari alla conferenza tenutasi alla Casa del Cinema di Roma – una cavalcata lunga 17 anni difficile e entusiasmante. È una realtà nel nostro territorio dal quale ne sono gemmate altre come il cineforum, la Busto Arstizio Film Commission e una scuola di cinema intitolata ad Antonioni che da 11 anni e che partecipa attivamente al festival”. La Fondazione Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, infatti, si occupa dal 2009 di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dell'industria culturale e audiovisiva e lo fa attraverso due corsi

di regia e recitazione arricchiti da laboratori, masterclass, workshop e stage.

Negli anni Busto Arstizio è diventata così una cittadella del cinema con tutte le funzioni. “Il Comune – ha spiegato l'Assessore alla Cultura Manuela Maffioli – ha il compito di intercettare le eccellenze del territorio e aiutarle per donarle lunga vita. Il Baff è patrimonio della nostra città che lo sente molto. È una città sensibile al cinema, dove molte sale resistono contro i multiplex, dove si è potuto creare un sistema cinema grazie all'affezione dei cittadini alla

settima arte. Al contempo è una rassegna di respiro internazionale ma con una anima glocal per il coinvolgimento di studenti e commercianti del posto”.

Tra gli elementi della 17a edizione, che si concluderà il 6 aprile, il Premio Stracult all'attore icona del cinema poliziesco italiano degli

Anni '70 Luc Merenda, il ricordo del regista Max Croci, l'omaggio a Carlo Vanzina e poi tante anteprime, il gemellaggio con il festival France Odeon, il contest virtuale con Rai Cinema. “La selezione è forse la migliore di sempre – hanno commentato i direttori artistici Steve Della Casa e Paola Poli – tra lungometraggi, documentari e corti, e poi tantissimi ospiti, un programma ricco e variegato”. Madrine 2019 le attrici Daniela Virgilio e Nancy Brilli, tra i numerosi ospiti anche il Premio Oscar Anthony La Molinara per gli effetti speciali di “Spider Man”.

Alessandro Savoia

